

UN NUOVO REPARTO NEL POLO INDUSTRIALE ALESSANDRINO

# La Solvay investe ancora Solo in città si produrrà una molecola per motori

Trentuno milioni di euro sul Tecnoflon, che garantisce basse emissioni

È un polimero «sostenibile» o meglio che garantisce la funzionalità dei motori elettrici e a idrogeno, ad alte performance. Tecnoflon è stato presentato ieri alla Solvay, un investimento da 31 milioni di euro per garantire un materiale altamente performante «per guarnizioni che resistono sia alle alte temperature sia alle basse, e

agli sbalzi termici». Il progetto ha preso il via nel 2019, un team di tecnici con a capo l'ingegnere Luisa Baila, e in tutto 120 persone. Ieri la presentazione nello stabilimento di Spinetta che sarà unico nella produzione del nuovo polimero che «garantisce basse emissioni nei motori nei quali viene usato». **MARIOTTI - P. 41**



L'azienda punta su un materiale utilizzato per guarnizioni che possono sopportare alte temperature e sbalzi termici elevatissimi

# Alla Solvay investimento da 31 milioni “Tecnoflon per la mobilità sostenibile”

## L'EVENTO

ANTONELLA MARIOTTI  
ALESSANDRIA

**T**ecnoflon, un investimento da 31 milioni per realizzare un nuovo polimero per la mobilità sostenibile. Ieri allo stabilimento Solvay è stato presentato il nuovo impianto per la produzione di quello che sarà il materiale più ricercato per le guarnizioni dei motori a idrogeno e anche elettrici, un «elastomero fluorurato» capace di resistere a temperature tanto elevate, e agli sbalzi termici più eccessivi. Era novembre dell'anno scorso, quando nello stabilimento di Spinetta si era parlato dello stop al progetto europeo sulle



In alto a sinistra uno dei cinque fabbricati nuovi per il Tecnoflon, inaugurato ieri dal sindaco di Alessandria. A fianco le «camere bianche» a tenuta stagna per la polvere dove si producono polimeri. E in altro Enrico Repetto, vice direttore dello stabilimento con una piastrella di Tecnoflon. FOTO SERVIZIO ALBINO NERI

## Due anni di lavoro, 120 persone impegnate e ieri l'inaugurazione di cinque sezioni nuove

batterie al quale Solvay avrebbe dovuto partecipare, e allora i dirigenti avevano assicurato: «Quella produzione andrà in Francia qui svilupperemo materiali per i motori a idrogeno». Due anni di lavoro e 120 persone impegnate con 31 milioni di euro investiti e adesso: «Applicazioni e soluzioni innovative in particolare per la mobilità sostenibile». Ieri il taglio del nastro, forbici in mano al sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco, a cinque nuovi fabbricati e poco prima le parole di Andrea Diotto, direttore dello stabilimento: «L'investimento e il team che l'ha reso possibile sono il nostro orgoglio» poi la sottolineatura: «Abbiamo investito 250 milioni per la sicurezza e 40 per la sostenibilità. In questi vent'anni Solvay ha investito 600 milioni nella sede di Spinetta». Ad ascoltare la capo team del pro-

getto Tecnoflon l'ingegnere Luisa Baila c'era un parterre di dirigenti Solvay, Marco Colatraci (Country Manager) e Carmelo Lo Faro (Presidente Materials Segment Solvay) e di rappresentanti politici di Comune, Provincia e Regione con Riccardo Molinari capo gruppo alla Camera della Lega e Massimo Berutti senatore (Cambiamo) e per Confindu-

stria la presidente Laura Coppo e Paolo Ponta vice Prefetto. I polimeri ad alte prestazioni prodotti a Spinetta svolgono un ruolo chiave nello sviluppo della mobilità sostenibile «l'elastomero fluorurato si usa nei componenti delle auto - spiega Enrico Repetto, vice direttore dello stabilimento -, per esempio è in grado di resistere al carburante e all'olio della

scatola del cambio». Lo stabilimento di Spinetta è considerato, nel gruppo Solvay, uno dei più importanti nello sviluppo di «materiali innovativi riconosciuti per la capacità di essere durevoli e resistenti se sottoposti a sforzi meccanici, termici, corrosivi anche di forte intensità». Nelle «camere bianche» dove si producono le «piastrelle» di polimeri non devono es-

serci particelle estranee, sono camere chiuse e iper controllate. Questi prodotti così «puri» sono fondamentali nell'industria dell'auto, delle batterie, dell'elettronica di consumo, dell'aerospaziale, della sanità, dell'edilizia e altre applicazioni. Solvay assicura: «Sono prodotti che garantiscono motori a basse emissioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA